

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 26 maggio 2015

**D.g.r. 21 maggio 2015 - n. X/3597**  
**Determinazioni in ordine all'assegnazione di contributi per il recupero dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 3 maggio 2011 n. 9 - Approvazione Linee Guida**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 «Codice Antimafia» disciplina, tra le altre, tutte le misure di prevenzione personali e patrimoniali dedicando appositi titoli alla gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- la l.r. 3 maggio 2011 n. 9, all'art. 5, ha istituito un apposito fondo (cap. 7297 «Contributi ai comuni per il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità») finalizzato ad incentivare il recupero dei beni confiscati da parte dei Comuni lombardi, rinviando ad apposito atto di Giunta, (comma 2 art. 5 suddetto) l'individuazione delle modalità e termini di erogazione degli incentivi medesimi;
- con d.g.r. 1244 del 1 febbraio 2011 di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2011, è stato disposto lo stanziamento di € 175.000,00 sul cap. 7297 di cui al precedente punto;
- con l.r. 11/2011 di assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 è stato disposto uno stanziamento aggiuntivo sul cap. 7297 di ulteriori € 2.000.000,00;
- con l.r. 24/2014 di assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2014 è stato disposto un ulteriore stanziamento aggiuntivo sul cap. 7297 di € 350.000,00;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2781 del 22 dicembre 2011 «Assegnazione dei contributi per il recupero dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 3 maggio 2011 n. 9», con la quale, in attuazione della norma predetta, si è proceduto:

- a destinare la somma di € 2.175.000,00, disponibile sul cap. 7297 del bilancio dell'esercizio finanziario 2011, alla realizzazione degli interventi di recupero e/o adeguamento, per l'utilizzo con finalità abitative, sociali, istituzionali o ad esse strettamente collegate, degli immobili confiscati ed assegnati ai comuni individuati nell'elenco allegato, quale parte integrante, alla stessa delibera;
- ad assegnare all'ALER Milano, in qualità di Aler capofila, le somme disponibili, di cui al precedente punto, per la ripartizione di detto importo, previo parere delle competenti strutture della Giunta regionale, ai comuni compresi nell'elenco allegato a tale delibera;
- a demandare, ad apposito protocollo di lavoro fra le strutture regionali, le ALER territorialmente competenti e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, anche ANBSC, la definizione delle modalità di gestione, erogazione e rendicontazione delle risorse disponibili;

Visto il decreto del Direttore Centrale n. 1702 del 2 marzo 2012 con il quale è stato costituito il GDL per l'individuazione e la definizione dei criteri e delle modalità di gestione, erogazione e rendicontazione delle risorse finalizzate al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, assegnate con DGR n. 2781 del 22 dicembre 2011;

Visto il Protocollo di lavoro adottato dal GDL, di cui al precedente punto, che, in aderenza alle disposizioni della DGR n. 2781/2011, ha definito le modalità di gestione, erogazione e rendicontazione delle risorse disponibili;

Visti i decreti n. 118 del 11 gennaio 2013, n. 679 del 3 febbraio 2014 e n. 1067 del 13 febbraio 2015, con i quali si è proceduto alla ricostituzione del GDL per l'individuazione e la definizione dei criteri e delle modalità di gestione, erogazione e rendicontazione delle risorse finalizzate al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata assegnate con d.g.r. n. 2781 del 22 dicembre 2011;

Dato atto che le somme complessivamente destinate al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, pari a € 2.525.000,00 sono stati erogati, come previsto dalla d.g.r. n. 2781 del 22 dicembre 2011, con d.d.s. n.ri 12782/2011 e 8498/2014, ad Aler Milano al fine di poter procedere, previo parere delle competenti strutture della Giunta regionale, al riparto di tali risorse fra i comuni assegnatari dei contributi finalizzati al recupero dei beni confiscati;

Verificato che le risorse di cui al precedente punto sono già state assegnate, per € 1.497.738,48 ai beneficiari di cui all'allegato A) alla d.g.r. n. 2781/2011, per € 548.527,30 ai beneficiari di cui all'allegato A) alla d.g.r. n. 3217/2015, per € 400.000,00 all'Aler di Lecco in base al Protocollo d'Intesa finalizzato al recupero della «Ex pizzeria Wall Street», in Comune di Lecco, e che, pertanto, sussistono, tuttora, somme residue da assegnare per € 78.734,22;

Verificata la necessità di procedere alla definizione di specifiche linee guida per lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione e rendicontazione delle risorse che saranno destinate agli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

Ritenuto opportuno definire, anche in considerazione delle limitate risorse destinabili a questa linea di intervento, nuovi limiti di contribuzione regionale alle attività dirette al recupero dei beni confiscati, mediante la individuazione di soglie diverse di contributi erogabili sulla base dell'importo previsto dei lavori da eseguire;

Ritenuto opportuno riconfermare la previsione della d.g.r. n. 2781 del 22 dicembre 2011, nella parte in cui si dispone la erogazione a favore di ALER Milano, in qualità di ALER capofila, delle somme destinate a questa linea di intervento, al fine di assicurare, previa determinazioni delle competenti strutture della Giunta regionale, il riparto di tali somme ai comuni assegnatari dei contributi in oggetto;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare le linee guida per lo svolgimento delle attività di valutazione, gestione e rendicontazione delle risorse che saranno destinate agli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare, con le procedure previste nelle linee guida di cui al precedente punto 1., le somme residue pari a € 78.734,22, già a disposizione di ALER Milano, ai comuni assegnatari di beni confiscati alla criminalità organizzata, che ne faranno richiesta, per la realizzazione di interventi di recupero e/o adeguamento, per l'utilizzo con finalità abitative, sociali, istituzionali o ad esse strettamente collegate, di tali beni;

3. di definire, sulla base dell'importo previsto dei lavori da eseguire, i seguenti limiti di contribuzione per la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 2:

- Fino a € 20.000,00: contributo erogabile 100%;
- Oltre € 20.000,00 e fino a € 100.000,00: contributo massimo erogabile € 20.000,00 +70% della quota eccedente la prima soglia;
- Oltre € 100.000,00: contributo massimo erogabile € 76.000,00 + 50% della quota eccedente la seconda soglia, fino ad un massimo pari a €150.000,00;

4. di assegnare ad ALER Milano, in qualità di Aler capofila, le somme che si rendessero disponibili per la realizzazione di interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di assicurare, previa determinazioni delle competenti strutture della Giunta regionale, il riparto di tali somme ai comuni assegnatari dei contributi in oggetto.

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sulla sezione «Amministrazione trasparente», secondo le previsioni di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO, DI GESTIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI DI RECUPERO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA.**

### Finalità

Le disposizioni contenute nelle presenti linee guida sono dirette a fissare le modalità di svolgimento delle attività connesse alla erogazione delle risorse finanziarie, previste dall'art. 5 della L.R. 9/2011, finalizzate ad incentivare il recupero, da parte dei Comuni lombardi, dei beni confiscati alla criminalità organizzata e ad essi trasferiti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 159/2011.

### Soggetti beneficiari

L'erogazione delle risorse finanziarie, di cui al precedente punto, può avvenire a favore dei Comuni lombardi sui cui territori insistono beni immobili confiscati, ai sensi e per gli effetti della D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- beni immobili destinati e trasferiti al Comune con decreto emesso dalla ANBSC;
- beni immobili ancora da destinare al Comune, ed attualmente gestiti dalla ANBSC, per cui la Giunta comunale abbia deliberato con apposito provvedimento l'accettazione della destinazione dell'immobile ed il relativo utilizzo.

### Tipologie di intervento ammesse

Gli interventi ammessi a questa linea di finanziamento sono quelli finalizzati al recupero/adequamento di beni immobili confiscati, da destinare a fini sociali o istituzionali, come previsti dall'art. 48 del D.Lgs. 159/2011.

### Entità del contributo concedibile

Il contributo per gli interventi di recupero/adequamento, di cui al precedente punto, è concedibile, in seguito a presentazione di apposita domanda, per il progetto di intervento sull'immobile in misura non superiore a € 150.000,00.

Gli interventi per i quali si chiede il contributo non devono essere assistiti da altri finanziamenti regionali.

### Modalità di determinazione del contributo

Sulla base dell'importo previsto degli interventi da eseguire, descritti nella domanda di ammissione, il contributo erogabile è determinato mediante l'applicazione dei seguenti scaglioni di contribuzione:

- Fino a € 20.000,00: contributo erogabile 100%;
- Oltre € 20.000,00 e fino a € 100.000,00: contributo massimo erogabile € 20.000,00 +70% della quota eccedente la prima soglia;
- Oltre € 100.000,00: contributo massimo erogabile € 76.000,00 + 50% della quota eccedente la seconda soglia, fino ad un massimo pari a €150.000,00;

### Documentazione da allegare alla domanda

Per le richieste di contributi relative agli interventi di recupero/adequamento di beni confiscati, la relativa domanda deve essere corredata da:

- copia dell'atto di destinazione dell'immobile o deliberazione della Giunta comunale di accettazione e destinazione a fini sociali o istituzionali dell'immobile;
- relazione tecnica illustrativa con relativo cronoprogramma e quadro economico con l'indicazione delle coperture finanziarie dei costi. Nella relazione devono essere esplicitati: la destinazione finale dell'opera/e oggetto dell'intervento, il modello gestionale, l'utenza e i relativi bisogni a cui risponde il progetto.

### Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo, indirizzata a Regione Lombardia - Direzione Generale Presidenza, Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, potrà essere consegnata al protocollo generale o spedita, via pec, all'indirizzo [servizifinanziari@pec.regione.lombardia.it](mailto:servizifinanziari@pec.regione.lombardia.it).

### Istruttoria, sopralluogo e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande sarà effettuata, in ordine cronologico di arrivo delle stesse, dalla Direzione Generale Presidenza, Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari in collaborazione con la Direzione Generale Casa Housing sociale, EXPO 2015 e Internalizzazione delle imprese.

In relazione alle domande presentate e ammissibili a contributo, l'ALER competente per territorio effettua apposito sopralluogo finalizzato all'acquisizione, dal Comune, di tutte le informazioni necessarie alla definizione dell'intervento.

La valutazione finale delle domande e l'ammissione delle stesse a contributo regionale sarà effettuata dal Gruppo di lavoro per l'individuazione e la definizione dei criteri e delle modalità di gestione, erogazione e rendicontazione delle risorse finalizzate al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata, assegnate con d.g.r. n. 2781/2011 (in seguito GDL).

All'esito delle determinazioni adottate dal GDL, l'assegnazione dei contributi ai comuni richiedenti sarà effettuata con apposito decreto della Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari, soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013. L'ammissione del Comune al contributo regionale verrà notificato allo stesso, a cura della struttura regionale competente per l'istruttoria delle domande, a mezzo di posta elettronica certificata.

Solo in seguito a tale formale notifica il Comune destinatario del contributo potrà avviare tutte le attività dirette alla realizzazione degli interventi previsti.

### Spese ammissibili

Le spese ammissibili al contributo per gli interventi di recupero/adequamento di beni confiscati, comprendono:

## Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 26 maggio 2015

- l'importo dei lavori da appaltare, compresi gli oneri per la sicurezza, nonché le spese per attrezzature finalizzate alla destinazione del bene,
- l'IVA sull'importo dei lavori da appaltare,
- l'importo delle spese tecniche, IVA compresa, sino ad un massimo del 10% del totale dell'importo dei lavori da appaltare,
- spese per imprevisti, IVA compresa, determinate fino ad un importo pari ad € 3.000,00, con la possibilità di un incremento sino ad un massimo del 5% dell'importo dei lavori da appaltare,
- i costi di allacciamento delle utenze.

Qualora, in sede di gara indetta per la realizzazione degli interventi di recupero/adequamento, il prezzo di aggiudicazione fosse inferiore all'importo previsto, indicato nella domanda di ammissione a contributo, la differenza potrà essere destinata alla realizzazione di opere collaterali funzionalmente connesse al bene oggetto di recupero/adequamento. La realizzazione di tali opere, non previste in sede di presentazione della domanda di richiesta del contributo, dovranno essere preventivamente valutate dal GDL e, all'esito delle determinazioni dello stesso, autorizzate dalla Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari, entro i limiti del contributo originariamente determinato e notificato al Comune assegnatario.

**Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo per interventi di recupero/adequamento, verrà erogato:

- in acconto: all'inizio dei lavori, a seguito di presentazione dell'apposito certificato sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'impresa esecutrice, presentato dall'ALER competente per territorio. L'acconto viene erogato per un importo pari al 50% del contributo assegnato;
- a saldo: a seguito della presentazione, dall'ALER competente per territorio, della rendicontazione finale dei lavori (Certificato di regolare Esecuzione o di Collaudo). Il saldo sarà calcolato con riferimento all'acconto già erogato e al costo finale degli interventi eseguiti, in relazione al quale saranno applicati gli stessi scaglioni di contribuzione utilizzati in sede di determinazione iniziale del contributo erogabile.

Alla liquidazione degli acconti e dei saldi, di cui ai precedenti punti, procederà l'Aler di Milano, assegnataria, ai sensi del punto 4 della presente delibera, dei fondi destinati a tali interventi. Le liquidazioni verranno eseguite da Aler Milano a seguito di apposita comunicazione emessa dalla Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari.

**Rendicontazione delle spese sostenute**

La rendicontazione finale, trasmessa dall'ALER competente per territorio, deve essere composta da:

- certificato di fine lavori sottoscritto dal Direttore Lavori e dall'impresa esecutrice,
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo,
- provvedimento di approvazione della rendicontazione.

**Obblighi dei soggetti beneficiari**

Nell'assegnazione del contributo per interventi di recupero/adequamento, i lavori per i quali è stato richiesto il finanziamento dovranno:

- iniziare entro e non oltre 180 giorni dalla data di assegnazione dello stesso contributo, salvo proroga per cause di forza maggiore, il cui rilascio deve essere richiesto alla Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari, entro la data di scadenza del termine originario;
- concludersi entro 24 mesi dalla data di inizio dei lavori, salvo proroga per cause di forza maggiore il cui rilascio deve essere richiesto alla Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari, entro la data di scadenza del termine originario.

Per data di assegnazione del contributo deve intendersi la data in cui viene notificata al Comune, dalla struttura regionale competente per l'istruttoria delle domande, l'ammissione al contributo.

**Decadenza e revoca del contributo**

In caso di mancato rispetto dei termini di cui al punto precedente si provvederà, con decreto della Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari da notificare, via pec, al Comune assegnatario, alla dichiarazione di decadenza del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, fatti salvi i casi di concessione della proroga per cause di forza maggiore.

L'ALER competente per territorio si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche e di attivare idonee forme di monitoraggio dei lavori eseguiti i cui esiti dovranno essere comunicati alla Struttura Bilancio, Patrimonio e Strumenti Finanziari in tutti i casi in cui, a seguito di tali controlli, emergessero possibili cause di decadenza dei finanziamenti erogati o da erogare.